



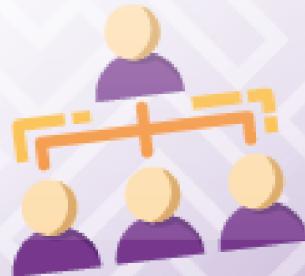
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC ISCHIA 1 - PORTO

NAIC8HT009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ISCHIA 1 - PORTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 30** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 32** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali
- 73** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 99** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto dell'IC Ischia 1

Ischia, isola di origine vulcanica, appartiene all'arcipelago del golfo di Napoli e si trova a poca distanza dall'isola di Procida e dall'isolotto di Vivara. L'isola, abitata sin dal Neolitico, ha una storia molto interessante. Gode di un clima mite e temperato e presenta numerose bellezze naturali. Vanta una tradizione enologica millenaria e le sue acque termali sono ben conosciute ed utilizzate fin dall'antichità, come dimostrano i numerosi reperti archeologici rinvenuti in diverse aree. L'isola d'Ischia, con una popolazione totale di circa 70.000 abitanti, si articola in sei comuni: Ischia, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, Serrara Fontana e Barano. Il comune di Ischia comprende la zona Porto e la zona Ponte dominata dal Castello Aragonese con il caratteristico borgo antico dei pescatori. Il suggestivo Porto d'Ischia è in realtà il cratere di un vulcano inattivo che diede origine a un lago. Rimase tale fino al 1854 quando Ferdinando II di Borbone fece aprire un varco inaugurando il porto. Pertanto l'isola, ricca di una sua storia peculiare, favorisce la realizzazione di percorsi didattici che partono dalla conoscenza del proprio territorio, dalla scoperta delle proprie radici, per poi giungere ad apprendimenti di tipo generale e trasversale.

Popolazione scolastica

Il livello socio-culturale di provenienza della maggior parte degli alunni è medio. I genitori svolgono lavori stagionali nel settore turistico e si caratterizzano per un reddito per lo più medio. Una parte è rappresentata invece da liberi professionisti e da personale impiegatizio. I genitori sostengono le spese scolastiche e quasi tutti versano il contributo volontario senza porre difficoltà alla gestione economica della scuola. Il bacino di utenza è rappresentato da alunni provenienti da Ischia Porto e in parte dagli altri comuni dell'isola. Ci sono alcuni bambini provenienti da famiglie socialmente e culturalmente svantaggiate e un discreto numero di alunni stranieri (scuola dell'infanzia: 6,4%; scuola primaria: 11,8%) a cui l'istituzione scolastica cerca di dare il maggior supporto possibile, mediante una didattica mirata, ore di potenziamento e l'attuazione di progetti di alfabetizzazione e di recupero della lingua italiana.

Per i pochi casi di bambini provenienti da famiglie socialmente e culturalmente svantaggiate e per gli alunni stranieri, la scuola realizza percorsi didattico-educativi individualizzati. Purtroppo la frequenza non è particolarmente alta.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ISCHIA 1 - PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8HT009
Indirizzo	VIA CASCIARO 3 PORTO D'ISCHIA 80077 ISCHIA
Telefono	081991348
Email	NAIC8HT009@istruzione.it
Pec	NAIC8HT009@pec.istruzione.it

Plessi

ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8HT016
Indirizzo	VIA FONDO BOSSO ISCHIA 80070 ISCHIA

ISCHIA - DURANTE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8HT027
Indirizzo	VIA GIANTURCO ISCHIA 80077 ISCHIA

ISCHIA - PORTO (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8HT038
Indirizzo	VIA G. CASCIARO, 3 PORTO D'ISCHIA 80077 ISCHIA

ISCHIA 1 - MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8HT01B
Indirizzo	VIA CASCIARO 3 ISCHIA 80077 ISCHIA
Numero Classi	16
Totale Alunni	181

ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8HT02C
Indirizzo	VIA FONDO BOSSO ISCHIA 80070 ISCHIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	101

ISCHIA 1 - PORTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8HT01A
Indirizzo	VIA CASCIARO 3 PORTO D'ISCHIA ISCHIA

Approfondimento



Territorio e capitale sociale

Il nostro Istituto è formato da tre plessi. Il Plesso Guglielmo Marconi, sito nella zona centrale di Ischia Porto, fu costruito nel 1937. Negli anni la scuola è stata interessata più volte da lavori, interventi e adeguamenti alla normativa vigente relativa all'edilizia scolastica. Ospita gli Uffici della Presidenza, della Direzione Amministrativa e della Segreteria, aule di scuola dell'infanzia e scuola primaria; le aule sono ampie e quelle destinate alla scuola primaria sono dotate di PC e LIM e arredate in modo funzionale. L'edificio possiede pure un'Aula Magna, un laboratorio informatico con 20 postazioni, un'aula docenti, una biblioteca e una palestra che viene anche utilizzata in orario pomeridiano da società sportive del territorio limitrofo. All'esterno uno spazio è riservato alle giostrine per bambini, un progetto realizzato da "Scuole Belle", impiegate dai bambini a scopo ludico-didattico. Il Plesso Giovanni Paolo II si trova nella zona di Fondo Bosso e, rispetto al Plesso Guglielmo Marconi, è di recente costruzione. Anch'esso ospita aule di scuola dell'infanzia e scuola primaria, tecnologicamente dotate e arredate come le aule del plesso principale; il giardino è curato e viene adibito a orto per i progetti di giardinaggio e ad area-gioco munito di giostrine, impiegate dai bambini a scopo ludico-didattico ; la palestra del plesso è moderna e ben tenuta, anch'essa data in uso, nei tempi non impiegata dalla scuola, a società sportive del territorio circostante. Il plesso di Villa Durante è utilizzato per alcune sezioni della scuola dell'infanzia. Pur essendo una casa donata al Comune di Ischia dall'antica famiglia Durante, è perfettamente a norma. Anche questo plesso è dotato di uno spazio-giochi per attività ludiche all'aperto. Tutti gli edifici della scuola sono facilmente raggiungibili sia in auto, a piedi, o mediante mezzi pubblici, in quanto situati nel centro del Comune. Attualmente il Comune ha dotato l'Istituto del servizio scuolabus per il trasporto alunni.

La struttura dell'edificio principale della scuola, dove hanno sede anche gli uffici amministrativi, è risalente agli anni '30, nello specifico al 1937, per cui presenta una solida conformazione ma con l'impianto di riscaldamento piuttosto datato e infissi non del tutto a norma.

Allegati:

[timbro_FIRMATO_atto di indirizzo 2025.26 \(4\).pdf](#)



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula docenti	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	21

Approfondimento

Risorse economiche e materiali



L'IC Ischia 1 è composto di cinque plessi siti in tre edifici, di cui due sono dotati sia della scuola dell'Infanzia sia della scuola Primaria; l'altro è solo per la scuola dell'Infanzia ed è una donazione fatta da un privato al Comune con la richiesta che fosse adibita esclusivamente a ospitare bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia. I plessi sono raggiungibili facilmente a piedi o con mezzo pubblico. I plessi sono complessivamente in buono stato. Le scuole sono dotate di collegamento wireless. Il plesso centrale (Guglielmo Marconi) è un edificio del 1937, dotato di spazi all'aperto, di ampie aule, del laboratorio di informatica, di un'aula per il coding con PC, LIM e materiali per la robotica: aula Azione 7. C'è una Biblioteca. Gli altri due plessi, Giovanni Paolo II e Villa Durante, mancano di laboratori ma hanno ampi spazi esterni. Tutte le aule della scuola Primaria sono dotate di PC e LIM. La scuola Primaria e dell'Infanzia nel Plesso Guglielmo Marconi e nel plesso Giovanni Paolo II sono dotate di una palestra. Si utilizza da diversi anni il registro elettronico nella scuola Primaria e dal 2019/2020 anche nella scuola dell'Infanzia.

La struttura dell'edificio principale della scuola, dove hanno sede anche gli uffici amministrativi, è risalente agli anni '30 per cui presenta una conformazione piuttosto datata seppur solida. È dotato di una sola palestra che purtroppo non soddisfa completamente le esigenze della popolazione scolastica, così come anche il plesso Giovanni Paolo II. Il Comune contribuisce in fatto di arredi, interventi di manutenzione e piccoli sovvenzionamenti a progetti e/o attività dell'offerta formativa. Due degli edifici che compongono l'Istituto sono interessati da lavori di ristrutturazione per cui otto sezioni di scuola dell'Infanzia sono momentaneamente dislocate in altre strutture sul territorio.



Risorse professionali

Docenti	59
---------	----

Personale ATA	0
---------------	---

Approfondimento

Risorse professionali

La maggior parte degli insegnanti presta servizio nell'IC da più di vent'anni. Il corpo docenti è caratterizzato da una forte componente di insegnanti a tempo indeterminato. Quasi tutti i docenti sono residenti sull'isola. Gli insegnanti di sostegno titolari possiedono la specializzazione e lavorano presso l'IC da più di 5 anni. Sia il personale amministrativo che i docenti manifestano responsabilità professionali con notevole disponibilità al miglioramento didattico-educativo e amministrativo.

Nonostante i numerosi corsi di formazione, alcuni insegnanti, soprattutto di nuova immissione, necessitano di formazione per utilizzare al meglio il registro elettronico e le risorse tecnologiche disponibili nella scuola (PC, LIM, hardware e software). Una buona parte delle insegnanti di sostegno lavora nell'Istituto in assegnazione provvisoria.



Aspetti generali

Priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti

Il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi. ("La scuola nel nuovo scenario", capitolo "Cultura, scuola, persona"). La nostra scuola ha rappresentato e rappresenta ancora la consolidata certezza di essere punto di riferimento per la formazione di intere generazioni. Per tale ragione si ritiene che l'IC Ischia 1 debba essere considerato nel territorio come un sistema di qualità e adeguato ai cambiamenti. Il nostro Istituto proietta la scuola nel futuro a voler essere: scuola innovativa: la scuola si adegua nelle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, nei processi gestionali e organizzativi grazie alla formazione nell'ambito delle tecnologie digitali; scuola formativa: basata sulle azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio e della dispersione, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, ove necessario anche con supporto psicologico; scuola attuale: capace di leggere in tempo reale i cambiamenti della società; scuola inclusiva: in grado di sostenere le fragilità, un luogo dove le "differenze" diventino una risorsa e un'occasione di confronto e di crescita; scuola accogliente: che rispetti lo stile di apprendimento di ciascuno, che valorizzi l'intelligenza emotiva e non solo quella razionale; scuola sicura: adeguata alle normative.

Gli obiettivi formativi prioritari sono in linea con la Mission e la Vision della scuola.

MISSION

La scuola intende promuovere un curricolo centrato sullo sviluppo di competenze di cittadinanza in particolar modo, al rispetto, alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente; sull'inclusione sociale mediante la personalizzazione dei percorsi formativi e degli interventi a supporto della piena integrazione; sull'interculturalità e sulle pari opportunità.



VISION

La scuola intende sviluppare negli alunni una prospettiva di comprensione della realtà centrata sulla complessità; un bagaglio culturale solido e spendibile nella realtà; delle capacità di resilienza per orientarsi nel mondo sia nell'agire quotidiano sia nello spazio sempre più esteso della comunicazione e della creatività; la capacità di affrontare e risolvere i problemi; l'apertura all'altro nel rispetto della diversità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

● Risultati a distanza



Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso di Miglioramento

La legge 107 del 2015 ha come finalità complessive l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socioculturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Nella stesura del PDM sono stati presi in considerazione gli esiti e le competenze degli alunni, ma anche le dotazioni scolastiche, l'organizzazione e la qualità della didattica, e si è tenuto conto del contesto socioeconomico in cui opera l'Istituto.

La scuola, oltre ai dati interni, ha avuto a disposizione un quadro nazionale di riferimento, corredata da dati comparativi sul sistema scolastico, e un format per scrivere il proprio Rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico, reso pubblico nel sito dell'Istituto. Sulla base di queste variabili e del quadro nazionale di riferimento, corredata da dati comparativi sul sistema scolastico, sono stati individuati gli Obiettivi di Processo che la scuola intende perseguire per raggiungere i Traguardi connessi alle Priorità. Una correlazione importante che sta alla base del Piano di Miglioramento che la scuola introduce per migliorare la propria offerta formativa. Poiché uno dei fattori di successo del Piano di Miglioramento sta nella partecipazione dell'Istituto, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce, l'azione sinergica del Dirigente Scolastico e delle funzioni preposte alla valutazione sarà costantemente finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento attivo dei docenti, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi



approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi;

- promuovere verso l'esterno il processo di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità



Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le Unità di apprendimento come strumento di sviluppo e valutazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Accertare precocemente, almeno nel primo biennio, le difficoltà di apprendimento degli alunni e interagire in sinergia con famiglie, associazioni e specialisti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la frequenza a corsi di aggiornamento sulle nuove strategie didattiche per l'inclusione.

Migliorare la capacità progettuale e collaborativa dei docenti.

Favorire la condivisione delle metodologie didattiche più efficaci.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie in quanto la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

L'inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predisponde adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento e progetti per Attività Alternativa all'IRC.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'inclusione

I docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa. Inoltre la scuola opera in sinergia con gli specialisti dei centri di riabilitazione presenti sul territorio attuando percorsi finalizzati al benessere degli alunni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadri mestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Recupero e potenziamento

La scuola pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.



Aspetti generali

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la Mission perseguita dall'Istituto, che si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni singolo alunno lavorando nella prospettiva del successo formativo. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a Vision e Mission, entrambe condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'IC Ischia 1.

Dall'a.s. 2025/2026 il Circolo Didattico, a seguito di Delibera della Giunta Regionale n.753 del 21/12/2024, si è trasformato in Istituto Comprensivo con l'assegnazione del codice secondaria di I grado.

Si può consultare il link al sito <https://www.icischia1porto.edu.it/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II	NAAA8HT016
ISCHIA - DURANTE -	NAAA8HT027
ISCHIA - PORTO	NAAA8HT038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISCHIA 1 - MARCONI

NAEE8HT01B

ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II

NAEE8HT02C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISCHIA 1 - PORTO

NAMM8HT01A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega il Progetto di Educazione Civica.

Allegati:

[timbro_Nuovo Progetto Ed. Civica a.s. 2025 2026.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

IC ISCHIA 1 - PORTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II NAAA8HT016

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISCHIA - DURANTE - NAAA8HT027

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISCHIA - PORTO NAAA8HT038

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ISCHIA 1 - MARCONI NAEE8HT01B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II NAEE8HT02C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISCHIA 1 - PORTO NAMM8HT01A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PREVISTO PER L' INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla L. n. 92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. 22 giugno 2020 n. 35, l'insegnamento di educazione civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. La L. 92/2019 ha permesso che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, si introducesse l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per effetto della legge sono stati abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e, di conseguenza, abolita l'Educazione alla cittadinanza. Partito l'anno, avviati anche i numerosi adempimenti che hanno coinvolto docenti e dirigenza scolastica. Il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020: L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'educazione civica e la trasversalità dell'insegnamento, pertanto l'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Stando alle linee guida 2020 per l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica all'interno di ogni grado scolastico, per ciascuna classe deve essere individuata la figura del "coordinatore". Può capitare che a volte il coordinatore sia il docente a cui è affidato l'insegnamento, o colui che ha il compito di coordinare le attività e le valutazioni, ma in ogni caso deve essere una figura interna.



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione orario scolastico

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 13:30 (totale 25 ore settimanali).

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione orario scolastico

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:15 alle ore 13:39 (totale 30 unità orarie settimanali da 54 minuti ciascuna = 27 ore settimanali).

Per le classi 4 e 5 è prevista la settima ora due volte a settimana. Le suddette classi il martedì e il mercoledì escono alle ore 14:33.

E' in corso d'opera la costruzione di un locale che verrà adibito a mensa scolastica per i bambini frequentanti il plesso Marconi, per cui l'orario è soggetto a modifiche. Verrà proposto dall'anno 2026/2027 il tempo pieno.





Curricolo di Istituto

IC ISCHIA 1 - PORTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha progettato un curricolo verticale e digitale, pensato per accompagnare con coerenza gli alunni dalla scuola dell'infanzia, passando attraverso la scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo competenze civiche e tecnologiche essenziali per i cittadini di domani.

Si allega il Curricolo di Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale e digitale compresso.pdf

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto

Al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale, coerente, continuo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento sia verticale, tra ordini di scuola, che orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012. I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro,



integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno viene messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

A tal fine il nostro istituto crede fortemente nella centralità dell'alunno in qualità di soggetto che apprende per cui sa costruire i propri saperi ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali. Pertanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma operando nell'ambiente di apprendimento innovativo e stimolante, crea situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare ad imparare.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

Il Curricolo è reperibile sul sito dell'istituto ed è tra gli allegati al PTOF.

La progettazione annuale e le Unità di apprendimento sono presenti nell'area di condivisione del registro elettronico di ciascun team.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tanto che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC ISCHIA 1 - PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL

Le attività per l'internazionalizzazione nel PTOF prevedono, a livello di scuola primaria, una sorta di rafforzamento linguistico che, mediante il ricorso alla metodologia CLIL, eventuali collaborazioni con scuole estere e progetti interculturali, miri a sviluppare competenze globali integrando queste azioni in un piano strategico coerente con gli obiettivi dell'UE.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Approfondimento:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC ISCHIA 1 - PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM

Per sviluppare le competenze STEM, nel nostro IC, i docenti sperimentano attività laboratoriali e pratiche (robotica educativa con kit e materiali di recupero, coding con sequenze logiche, ...) e utilizzano metodologie innovative quali il problem solving e il cooperative learning stimolando la curiosità e integrando il processo educativo-didattico con strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Scuola Attiva Infanzia

Il progetto "Scuola Attiva Infanzia" è un'iniziativa nazionale di Sport e Salute e Ministero dell'Istruzione che per la prima volta (a.s. 2025/2026) estende il programma di educazione motoria alle scuole dell'infanzia (bambini 4-5 anni), per potenziare il movimento ludico-motorio, lo sviluppo cognitivo e relazionale, attraverso esperti (tutor) e percorsi specifici, promuovendo benessere e stili di vita sani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso



regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Scuola Attiva Infanzia" sono lo sviluppo delle competenze motorie di base (schema corporeo, schemi motori), la crescita sociale ed emotiva (rispetto, autonomia, gestione delle emozioni), l'acquisizione di stili di vita sani attraverso il gioco e il movimento, e la promozione dell'inclusione, per favorire uno sviluppo integrale e una futura pratica sportiva, il tutto in modo ludico e strutturato.

● Progetto Lettura Infanzia (Biblioteca Antoniana)

Il progetto di lettura in biblioteca mira a far scoprire ai bambini il piacere dei libri attraverso l'ascolto, la narrazione, il gioco e l'esplorazione autonoma, creando un legame affettivo con la lettura e sviluppando competenze linguistiche, cognitive ed emotive, trasformando la biblioteca in un luogo magico e stimolante per la crescita e la scoperta, spesso mediante laboratori creativi e coinvolgendo famiglia e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

Risultati attesi

Attraverso l'ascolto e la condivisione di storie, si crea un legame positivo con i libri e la biblioteca come luogo accogliente, stimolando anche competenze sociali e relazionali e la capacità di rielaborare i racconti, producendo risultati come maggiore curiosità, linguaggio più ricco e pensiero logico-creativo.

● Progetto Alimentazione Infanzia

Il progetto di educazione alimentare tende a promuovere abitudini sane e uno stile di vita equilibrato attraverso attività interdisciplinari ludiche, sensoriali e creative, coinvolgendo attivamente i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi si auspica lo sviluppo di una consapevolezza e autonomia nelle scelte alimentari corrette, la promozione di stili di vita sani (aumento di acqua, frutta, riduzione zuccheri), il legame tra cibo e salute, il rispetto per l'ambiente e il territorio, e l'uso dei sensi per riconoscere gli alimenti, tutto attraverso metodologie ludiche e sensoriali per favorire il benessere fisico e sociale dei bambini.

● Progetto Continuità Infanzia Primaria

Il progetto continuità infanzia primaria è un percorso educativo strutturato per facilitare il passaggio sereno e graduale dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, creando un "ponte" di esperienze condivise e obiettivi comuni tra docenti, alunni e famiglie, attraverso attività ludiche, laboratori e momenti di incontro che riducono l'ansia del cambiamento e favoriscono la crescita. Gli obiettivi principali sono la condivisione di pratiche didattiche, la



conoscenza reciproca di spazi e persone, il benessere degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale,



relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi vi è il "passaggio" sereno dei bambini, maggiore coesione e condivisione di obiettivi tra i docenti dei due ordini di scuola, sviluppo di competenze emotive e sociali, e un più forte coinvolgimento delle famiglie, creando un percorso educativo unitario e motivante che susciti una certa curiosità da parte degli alunni verso il nuovo ambiente.

● Progetto Continuità Primaria Secondaria

Il progetto di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un'iniziativa scolastica volta a garantire una transizione serena, coerente e stimolante per gli alunni che completano la scuola primaria e si iscrivono alla secondaria di primo grado. L'obiettivo principale è minimizzare il disorientamento legato al cambiamento di ambiente, metodi didattici e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

I risultati attesi sono il passaggio sereno e positivo per gli alunni (riduzione dell'ansia, aumento autostima e motivazione), il rafforzamento della continuità didattica (condivisione obiettivi e buone prassi tra docenti, coerenza percorsi), e una migliore integrazione tra scuola, famiglie e territorio, con focus su competenze chiave, inclusione e orientamento al futuro.

● Progetto Alimentazione Primaria

Il progetto mira a promuovere sane abitudini alimentari e uno stile di vita corretto attraverso attività ludiche e didattiche, coinvolgendo attivamente studenti, famiglie e personale scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso



il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza e l'autonomia nelle scelte nutrizionali, promuovendo conoscenza (cibi sani, etichette, stagionalità, territorio), abitudini corrette (più frutta, acqua, meno snack) e competenze trasversali (linguistiche, logico-matematiche, sensoriali) attraverso attività pratiche come laboratori di cucina, degustazioni e orti scolastici, con l'obiettivo finale di adottare stili di vita sani e ridurre sprechi, coinvolgendo anche le famiglie.

● Progetto Lettura Primaria (Biblioteca Antoniana)

Il progetto di lettura in biblioteca per la scuola primaria mira a sviluppare la curiosità, le capacità linguistiche e il piacere di leggere attraverso attività coinvolgenti, in un ambiente accogliente, in un clima sereno, favorendo il desiderio e la motivazione di leggere e di apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare il piacere e il gusto per la lettura, potenziando le competenze cognitive (attenzione, memoria, creatività), linguistiche (lessico, comprensione, espressione orale e scritta) e sociali (collaborazione, empatia, confronto) attraverso attività di lettura,



drammatizzazione, produzione di testi e uso consapevole della biblioteca, per far crescere i bambini come lettori autonomi e critici.

● Progetto di Educazione civica

Il progetto ha lo scopo di formare cittadini consapevoli e responsabili, focalizzandosi su tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale, attraverso attività pratiche e interdisciplinari, basate su empatia, spirito critico e rispetto delle regole e della comunità, per promuovere partecipazione attiva e senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.



Risultati attesi

Il progetto tende a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, sviluppando il rispetto per sé, gli altri e l'ambiente, la conoscenza della Costituzione e delle regole, e competenze digitali, attraverso attività pratiche, collaborative e esperienziali sui tre nuclei tematici: Costituzione (legalità, diritti/doveri, contrasto bullismo), Sviluppo Sostenibile (ambiente, patrimonio culturale, educazione finanziaria) e Cittadinanza Digitale (uso consapevole e sicuro della rete).

● Progetto Legalità

Scopo del progetto è sensibilizzare i bambini sull'importanza del rispetto delle regole e della convivenza civile, partendo dall'ambiente scolastico per arrivare alla società. L'obiettivo principale è formare cittadini attivi e responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso



il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

Risultati attesi

I risultati attesi includono la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto per le regole e le istituzioni, la promozione di comportamenti civili e solidali (contro bullismo, discriminazione) e la comprensione dei principi costituzionali, sviluppando un senso di responsabilità individuale e collettiva e partecipazione attiva alla vita sociale, attraverso attività pratiche e l'incontro con figure istituzionali.

● Progetto La buona strada della sicurezza

Il progetto mira a educare e formare i bambini al tema sicurezza stradale, attivando in questo modo il loro senso di responsabilità individuale e collettiva. La sicurezza stradale, a livello di scuola primaria, viene intesa come una maturazione etica capace di attivare negli alunni la figura del cittadino di domani, responsabile e consapevole dei rischi stradali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.



Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi, la riduzione degli incidenti e il miglioramento dei comportamenti, attraverso l'educazione alla legalità e al rispetto delle norme del Codice della Strada,

● Progetto Un Natale per l'Unicef

Il progetto è un'iniziativa annuale che si articola in varie manifestazioni locali e varie attività come spettacoli, un presepe vivente, mercatini e food corner per raccogliere fondi e sostenere i programmi dell'UNICEF a favore dei bambini in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.



Risultati attesi

Lo scopo del progetto è promuovere il senso civico-sociale, sensibilizzando le nuove generazioni alla conoscenza di realtà diverse, di condizioni di vita di estrema povertà e difficoltà.

● Progetto sportivo Scuola Attiva Kids con tutor di Educazione Motoria

Il Progetto Scuola Attiva Kids con Tutor di Educazione Motoria è un'iniziativa nazionale promossa dal Ministero dell'Istruzione per potenziare l'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, introducendo un Tutor Sportivo Scolastico che affianca gli insegnanti per un'ora settimanale, promuovendo stili di vita sani e l'inclusione attraverso il gioco, l'attività motoria e l'orientamento sportivo, ispirandosi a sport specifici e valorizzando le competenze motorie di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo



Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi, migliorare le competenze motorie di base (correre, saltare, lanciare, afferrare); promuovere uno stile di vita attivo e sano; favorire l'inclusione e la socializzazione attraverso il gioco; avvicinare i bambini ai valori dello sport e alla scoperta del proprio corpo.

● Progetto Giochi Sportivi

Il Progetto usa l'attività motoria e il gioco come strumento educativo per favorire la crescita fisica, sociale ed emotiva, promuovendo valori come il fair play, l'inclusione e il benessere, preparando anche alle competizioni dei Giochi della Gioventù attraverso un'ampia varietà di discipline sportive e l'apprendimento di schemi motori di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo



Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi, il miglioramento delle capacità motorie (coordinazione, schemi motori) e fisiche, lo sviluppo di competenze socio-emotive (fair play, rispetto delle regole, lavoro di squadra, autostima, autoefficacia), la promozione di stili di vita sani e la consapevolezza di sé attraverso il benessere psico-fisico, preparando anche a future pratiche sportive e valori come disciplina e lealtà, senza focalizzarsi solo sull'agonismo ma sull'educazione al movimento.

● Progetto Parlawiki

Il progetto ParlaWiki - Costruisci il vocabolario della democrazia è un'iniziativa promossa dalla Camera dei deputati in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). Si rivolge alle scuole con l'obiettivo di stimolare una riflessione sui concetti chiave della democrazia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi



L'iniziativa stimola la partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita democratica, anche gli studenti più giovani.

● Agenda Sud: recupero competenze di base.

Su iniziativa del Ministero dell'Istruzione, grazie ai fondi europei (PON, PNRR), per colmare i divari territoriali e combattere la dispersione scolastica nel Sud Italia, si organizzeranno progetti didattici personalizzati, laboratori creativi e il coinvolgimento delle famiglie, per garantire pari opportunità di apprendimento, potenziando le competenze di base (italiano, matematica, inglese) nelle scuole del primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.



Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi, si prevedono miglioramenti nei livelli di apprendimento per creare una scuola più equa, inclusiva e di successo per tutti gli alunni.



● Agenda Sud: potenziamento lingua italiana per bambini stranieri (livello base/intermedio).

Con l'uso di metodologie didattiche attive e laboratoriali, il Progetto, dedicato agli alunni stranieri, prevede di sviluppare competenze comunicative orali e scritte per gestire situazioni quotidiane e scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

I risultati attesi dal potenziamento della lingua italiana per bambini stranieri sono di natura sia didattica che sociale e inclusiva. L'obiettivo primario è ridurre il divario linguistico per garantire il successo formativo e l'inclusione completa degli alunni.

● Agenda Sud: progetto Biblioteca (allestimento biblioteca e catalogazione).



Il progetto combina l'allestimento fisico fatto di spazi accoglienti, scaffali tematici, esposizioni, con una catalogazione sistematica digitale, creando un ambiente stimolante che favorisce la lettura, la ricerca e la partecipazione degli studenti, rendendo il patrimonio librario fruibile e promuovendo il piacere del libro attraverso attività mirate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere azioni che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza tra/nelle classi di un 5%.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento registrati nelle prove INVALSI di un 7%. Ridurre le fasce di livello basso degli alunni nell'area logico-matematica e linguistica.



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Traguardo

Consolidare la gestione responsabile della classe da parte degli alunni, attraverso regole condivise, ritualizzate nella pratica quotidiana scolastica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i curricoli in senso verticale, anche in rete con altre scuole, soprattutto sotto il profilo della metodologia e della valutazione.

Traguardo

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Risultati attesi

Il progetto intende favorire la possibilità di avvicinarsi al libro, tramite libera consultazione e lettura individuale o dell'insegnante; di accostarsi all'ambiente biblioteca come risorsa del territorio. L'intervento progettuale vuol trasmettere il piacere della lettura appassionando gli alunni al mondo dei libri.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) mira a innovare la scuola attraverso la digitalizzazione, potenziare gli ambienti di apprendimento (cablaggio, Wi-Fi, laboratori), sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti (coding, cittadinanza digitale) e digitalizzare l'amministrazione scolastica, coinvolgendo tutta la comunità scolastica tramite figure come l'animatore digitale. In sintesi, il PNSD mira a trasformare la scuola da luogo di trasmissione a contesto di apprendimento attivo e innovativo, sfruttando le tecnologie digitali per migliorare l'istruzione e preparare gli studenti al futuro.

Grazie a una buona rete wi-fi e Internet accessibile in tutti gli ambienti scolastici, la scuola dispone di ambienti di apprendimento innovativi, forniti di LIM, PC e laboratori ricchi di strumenti digitali, che consentono di lavorare per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ISCHIA 1 - PORTO - NAIC8HT009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. Nella scuola dell'Infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola primaria e infanzia si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti, integrando i tre nuclei (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e valutando i traguardi di competenza attraverso prove autentiche, rubriche e griglie di osservazione, focalizzandosi sull'osservazione di comportamenti coerenti con i valori civici (rispetto delle regole, gestione dei conflitti, cura dell'ambiente, partecipazione).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basano soprattutto sull'osservazione del comportamento dei bambini verso i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la capacità di rispettare le regole, l'espressione e la comprensione delle emozioni, l'autonomia nel gioco e nel lavoro. Si valutano anche l'ascolto attivo, il rispetto di sé e degli altri, e l'adattamento all'ambiente scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo è espressa con **GIUDIZI SINTETICI** che indicano i livelli acquisiti. Per la scuola Primaria sono state redatte le griglie valutative, sono stati selezionati i contenuti e sono state programmate le attività in maniera compatibile con i nuclei fondanti, i saperi imprescindibili e i traguardi delle competenze, come delineati nelle Indicazioni Nazionali e come da Nuova Valutazione scuola Primaria; • viene attuata la valutazione come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno predisponendo opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi, definendo e progettando strategie didattiche finalizzate al raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D.L. 62/2017); • a prescindere dalla valutazione sommativa, la valutazione formativa ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire; • vengono individuati percorsi e processi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie



responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. Nell'espressione del giudizio sul comportamento si considerano in particolare i seguenti indicatori: 1. Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile; 2. relazionalità; 3. partecipazione e collaborazione; 4. autonomia, responsabilità, interesse, impegno. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi il giudizio del comportamento contribuisce a creare il quadro complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Documento di valutazione viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale. La Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria) riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISCHIA 1 - MARCONI - NAEE8HT01B

ISCHIA 1 - GIOVANNI PAOLO II - NAEE8HT02C

Criteri di valutazione comuni

Si allegano le griglie di valutazione.



Allegato:

Valutazioni in itinere icischia1porto.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola si impegna a differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascun alunno al fine di garantire il successo formativo. Gli alunni che presentano maggiore difficoltà sono i BES per i quali sono stati elaborati percorsi individualizzati e personalizzati avvalendosi di opportuni strumenti compensativi e di misure dispensative previste già dalla legge 170/2010. La scuola effettua una valutazione sommativa che tiene conto dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, riguardo sia il profitto sia l'area socio-relazionale, in rapporto alle potenzialità dei singoli alunni. Il valore dell'ospitalità si concretizza nell'accoglienza delle diversità di culture, lingue, interessi, intelligenze, abilità e disabilità, predisponendo un ambiente confortevole. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari programmando interventi specifici. La scuola aderisce alla rete Scuole Promotrici di Salute che mira ad arricchire l'offerta formativa attraverso percorsi dedicati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il GLI all'interno della scuola ha i seguenti compiti:

- affiancare il Collegio dei Docenti nella realizzazione del PAI collaborando con studenti, genitori e rappresentanti delle associazioni per la disabilità;
- affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI collaborando con GIT e istituzioni territoriali pubbliche e private.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Docenti curricolari e i docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono attivamente coinvolte nel processo educativo-didattico e supportate di continuo con incontri e confronti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Cionvolgimento in progetti di inclusione
- Cionvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione è rivolta verso gli apprendimenti, così pure la certificazione delle competenze e le strategie inclusive (metodologie, strumenti, ...) nella progettualità della scuola. Si predispongono opportuni strumenti ai fini di una corretta lettura dei bisogni educativi per definire e progettare strategie didattiche adeguate al raggiungimento dei livelli attesi di apprendimento. La valutazione è prevalentemente formativa e le modalità scelte rispettano i criteri stabiliti dal GLI, in particolare considerando da dove gli alunni partono, come elaborano le conoscenze, quali strumenti utilizzano per rispondere alle richieste. Sono progettati percorsi inclusivi che prevedono modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimoniano il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno. L'Istituto si impegna nelle azioni di inclusione e, nella sua opera di formazione, pone al centro la persona: · progettando percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute nel P.A.I. per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuno, · interagendo con i servizi del territorio per costruire un progetto didattico integrato, · condividendo il progetto didattico con le famiglie, · aprendosi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco, · assicurando una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto rafforza le procedure e rivede gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i due segmenti di scuola (Infanzia e Primaria) e si raccorda con il segmento successivo (Scuola Superiore di I grado). L'Istituto opererà: · predisponendo percorsi organici tra ordini di scuola diversi, · attivando progetti comuni con le Scuole Secondarie di I grado dell'isola, · organizzando attività di orientamento per preparare il percorso successivo, · implementando attività e metodologie orientate alla riduzione dell'insuccesso scolastico, riservando attenzione significativa all'orientamento attraverso un lavoro sinergico dei docenti con la famiglia. L'Istituto rafforza la sua integrazione con il territorio · interagendo con gli altri soggetti istituzionali (in particolare il Comune), · stipulando "protocolli di intesa" con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato, presenti sul territorio, · instaurando rapporti organici con le Associazioni di solidarietà sociale per



condividere iniziative progettuali che portino gli alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa, costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Si allega file PAI 2025-2026

Allegato:

PAI.pdf.pdf



Aspetti generali

[Link per Funzionigramma e Organigramma](#)

Organizzazione

<https://www.icischia1porto.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO ISCHIA 1 PORTO

Via G. Casciaro, 3 - 80077 ISCHIA (Napoli)

Codice meccanografico: naic8ht009

C.F. 91018370634

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE INTERNE

Dirigente
Scolastico

Dott.ssa
Guariglia
Luigia

- Esercitare la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica;
- Assicurare la gestione unitaria dell'Istituto;
- Essere responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- Esercitare autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- Coordinare la Segreteria, il protocollo elettronico e l'archiviazione dei documenti necessari;
- Controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente ed il regolare



funzionamento delle attività didattiche;

- Coordinare i docenti responsabili dei diversi plessi e dei due ordini (infanzia e primaria), in sinergia con i collaboratori di presidenza;
- Organizzare e coordinare, insieme ai collaboratori ed ai responsabili di piano e di plesso, il servizio di vigilanza alunni (ingressi-uscite), garantendo la massima sicurezza e tutela dei minori;
- Presiedere alle riunioni interne e partecipare a riunioni esterne;
- Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie, gestendo autonomamente le problematiche di ordinaria amministrazione;
- Favorire il confronto con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Concedere permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi, nonché monitorare mensilmente i permessi dei docenti, in collaborazione con i responsabili di plesso;
- Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto con il supporto dei Collaboratori di Presidenza;
- Presiedere ai GLO;
- Partecipare di diritto al gruppo di lavoro preposto per il PTOF, PDM e NIV;
- Presiedere di diritto alle riunioni del Consiglio di Circolo ed ai Collegi;
- Verificare la situazione strutturale e funzionale dei diversi plessi, in collaborazione con i coordinatori di plesso e segnalare le necessità al Dirigente Scolastico e all'Ente Locale, in collaborazione con i coordinatori di plesso e con il docente referente rapporti con EE.LL.;
- Collaborare con l'RSPP e con la Segreteria alla predisposizione dei materiali e della documentazione riguardante la Sicurezza e la Privacy;
- Predisporre la calendarizzazione di scrutini, Consigli di interclasse e intersezione, in collaborazione con i Collaboratori di presidenza.



- Avvalersi della collaborazione di docenti da lui individuati e delegare loro specifici compiti per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative;
- Controllare le firme di presa visione delle CDS e degli Avvisi;
- Accertare la corretta tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- Coordinarsi con la collaborazione del Direttore dei servizi Generali e Amministrativi per lo svolgimento dei compiti amministrativi, definendo le direttive per il coordinamento del personale ATA.

Il Dirigente Scolastico è affiancato da due collaboratori di presidenza. Per il buon funzionamento dell'intera Istituzione scolastica sono, inoltre, presenti figure di sistema che collaborano per la gestione dell'Istituto quali le FF.SS. che fanno parte dello Staff di Presidenza. A queste figure si aggiungono i referenti di plesso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti che rivestono carattere d'urgenza e presiedere le riunioni in tali periodi di assenza o impedimento del Dirigente; • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e supportare il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione; • Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti. • Collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti; • Verbalizzare le riunioni collegiali; • Gestire i permessi d'entrata e d'uscita degli alunni e in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto; • Gestire l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno; • Provvedere alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 22 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; • Fornire ai docenti

2



documentazione e materiale vario inherente la gestione interna dell'Istituto; • Sovrintendere, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il secondo collaboratore, all'attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; • Provvedere alla diffusione delle comunicazioni a docenti, alunni e famiglie; • Inserire i documenti nel portale Argo, sezione Bacheca; • Controllare le firme di presa visione delle CDS e degli Avvisi; • Accertare la corretta tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; • Controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente ed il regolare funzionamento delle attività didattiche; • Coordinare i docenti responsabili dei diversi plessi e dei due ordini (infanzia e primaria), in sinergia con il secondo collaboratore; • Organizzare e coordinare, insieme al secondo collaboratore ed ai responsabili di piano e di plesso, il servizio di vigilanza alunni (ingressi-uscite), garantendo la massima sicurezza e tutela dei minori; • Presiedere alle riunioni interne e partecipare a riunioni esterne con delega del Dirigente Scolastico. • Disporre le visite fiscali, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; • Confrontarsi con il Dirigente Scolastico per la calendarizzazione di scrutini, Consigli di interclasse e intersezione, verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; • Supportare il Dirigente Scolastico nella predisposizione di Bandi e Avvisi pubblici; • Presiedere ai GLO in assenza del Dirigente Scolastico; • Relazionare periodicamente al



Dirigente Scolastico circa l'andamento dell'Istituzione scolastica; • Partecipare di diritto al gruppo di lavoro preposto per il PTOF, PDM e NIV; • Ricoprire il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008 e, pertanto, vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione con l'impegno di segnalare al DS e al direttore DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti.

Funzione strumentale

Area 1: GESTIONE P.T.O.F. Area 2:
DIGITALIZZAZIONE Area 3: CONTINUITÀ E
ORIENTAMENTO Area 4: INCLUSIONE E
BENESSERE Area 5: LA VALUTAZIONE

5

Docente specialista di
educazione motoria

La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente esperto. Per le classi quarte e quinte della scuola primaria si è reso dunque necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni al fine di garantire le due ore aggiuntive di educazione motoria. Una svolta importante all'interno della scuola perché si pone ulteriore attenzione al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, in una fase così delicata come quella della crescita. Si tratta inoltre di un ulteriore passo verso l'inclusione perché non tutte le famiglie sono in grado di affrontare spese per le attività extrascolastiche. In questo particolare momento

1



storico e sociale la scuola resta un punto di riferimento fondamentale per la vita collettiva. · sviluppare e accompagnare la formazione delle capacità motorie degli alunni; · attraverso l'attività motoria curare anche lo stato psicofisico, mentale e sociale dell'individuo; · Verificare l'apprendimento delle relative tecniche; · Correggere eventuali errori di postura o errori legati alle strategie; · Promuovere i valori dello sport e la sana competizione; · Informare gli studenti su come seguire un buon stile di vita.

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la

Coordinatore
dell'educazione civica

1



prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impedisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in



istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Il Referente delle Prove INVALSI svolge mansioni importanti e strategiche. Infatti deve: • Pianificare le azioni per lo svolgimento delle Prove INVALSI e coordinare l'attività didattica; • Informare il collegio sulla data delle prove e la segreteria sulle date dell'iscrizione; • Essere responsabile della custodia dei fascicoli delle prove in luogo sicuro, prima della somministrazione e della restituzione dei materiali all' ICCS dell'INVALSI successivamente alla somministrazione; • Assicurarsi che l'indagine si svolga senza difficoltà e in forma standardizzata; • Controllare la corretta distribuzione e compilazione dei questionari e degli altri materiali relativi alle prove Invalsi; • Curare le comunicazioni con la Commissione Qualità l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV delle prove standardizzate; • Coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle prove; • Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede degli alunni; • Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzare i dati

Referente INVALSI

1



restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione Qualità INVALSI/Autovalutazione, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • Leggere e interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di debolezza, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare ed accompagnare il processo di miglioramento; • Comunicare ed informare il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e di Interclasse sui risultati e fare un confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale i risultati della scuola con quelli dell'Italia, della Regione e del Sud Italia; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con il Dirigente Scolastico, Il DSGA, la Funzione Strumentale dell'Area 1 e la Funzione Strumentale dell'Area 3.

Commissione orario

La commissione viene solitamente deliberata dal collegio docenti, ma può essere incaricata anche direttamente dal Dirigente Scolastico. Tra i principali compiti essa, tenendo conto anche delle richieste ed eventuali esigenze personali dei docenti e in base alla normativa, deve: • Elaborare l'orario dei docenti della scuola primaria; • Definire un prospetto per le ore a disposizione sia per le sostituzioni sia per il potenziamento/ recupero; • Monitorare le ore da restituire alla scuola (U.O. 15h); • Definire orario per palestra, aula informatica e aula coding.

6

Commissione di studio e revisione del

Il Regolamento di Istituto è elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti

3



Regolamento d'Istituto

normative, contratti del personale della scuola, D.Lvo 29794, D.L.vo 81/08, D.PR. 249/98, DPR 2751999, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che disciplinano i molti ed articolati aspetti della scuola. Le regole interne ed i rapporti con gli alunni e i genitori sono scandite dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. Il Regolamento di istituto rispecchia il funzionamento della scuola, diventa un collaboratore attivo di tutte le componenti che arricchiscono l'istituzione scolastica. Si tratta di fissare dei paletti entro cui far muovere gli organi previsti dalla norma che articolano l'organizzazione della scuola, siano essi monocratici e collegiali, le modalità nelle quali si organizzano e vivono. Compito della commissione è: Stabilire delle regole per l'andamento generale dell'Istituto Scolastico; • Contribuire con l'osservanza degli obblighi desumuti dalla convivenza civile al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti dell'istituzione scolastica; • Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi. Collaborare attivamente con il Dirigente dell'istituzione scolastica e con le figure dello Staff.

GLI

Per favorire il sostegno e l'inclusione, sono stati istituiti dei gruppi di lavoro ad hoc per gestire le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali, che necessitano di metodologie didattiche e di attenzioni particolari volte alla loro integrazione all'interno della classe, sia a livello didattico che a livello personale. Questi gruppi di lavoro operano a più livelli e in diversi ambiti di competenza in base alle loro funzioni e

6



alla loro composizione, contribuendo a raggiungere l'obiettivo comune della tutela del diritto allo studio di ogni studente. Il significato dell'acronimo GLI è Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e si usa per indicare un gruppo di lavoro che trae origine dal GLHI , ma viene integrato da nuove risorse della scuola rivolgendosi, non solo agli alunni portatori di handicap, ma anche a tutti gli altri studenti appartenenti alle diverse categorie di BES individuati dalla normativa, ovvero: • disabilità; • disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici; • svantaggi di natura socio-economica e linguistico-culturali. Il GLI all'interno della scuola ha i seguenti compiti: • affiancare il Collegio dei Docenti nella realizzazione del PAI collaborando con studenti, genitori e rappresentanti delle associazioni per la disabilità; • affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI collaborando con GIT e istituzioni territoriali pubbliche e private. Per quanto riguarda le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: 1. sono convocate dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; 2. le deliberazioni devono essere votate dalla maggioranza dei componenti; 3. devono prevedere la redazione di un verbale conclusivo.

Coordinatore di
Interclasse

I Coordinatori di classe/sezione vengono individuati dal Dirigente scolastico con apposita delibera. I compiti e le funzioni del Coordinatore sono: • Svolgere attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: membri del proprio team di classe, alunni, genitori, Dirigente scolastico; • Coordinare le attività di comunicazione ad alunni

5



e famiglie sui contenuti delle CDS; • Presiedere il consiglio di classe/sezione; • Curare la verbalizzazione dei Consigli di classe/sezione; • Comunicare al Coordinatore di interclasse gli esiti del monitoraggio delle assenze degli alunni; • Collaborare con gli altri insegnanti di classe nel raccogliere informazioni e svolgere monitoraggi sui casi di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e su quello cognitivo; • Collaborare, insieme ai docenti della propria classe di appartenenza, nell'individuare ed attivare strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate ed elaborare eventuali strategie di intervento; • Pianificare con il proprio team e le attività interdisciplinari, pur tenendo conto della libertà di insegnamento e metodologia (art. 33), e tenendo conto che un lavoro di team è sempre un lavoro vincente; • Curare la comunicazione attiva tra i membri del team.

Segretario del
coordinatore di
interclasse

Collaborare con i Coordinatori di Interclasse. 5

Coordinatore di
Intersezione

I Coordinatori di classe/sezione vengono individuati dal Dirigente scolastico con apposita delibera. I compiti e le funzioni del Coordinatore sono: • Svolgere attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: membri del proprio team di classe, alunni, genitori, Dirigente scolastico; • Coordinare le attività di comunicazione ad alunni e famiglie sui contenuti delle CDS; • Presiedere il consiglio di classe/sezione; • Curare la verbalizzazione dei Consigli di classe/sezione; • Comunicare al Coordinatore di interclasse gli esiti del monitoraggio delle assenze degli alunni;



- Collaborare con gli altri insegnanti di classe nel raccogliere informazioni e svolgere monitoraggi sui casi di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e su quello cognitivo; • Collaborare, insieme ai docenti della propria classe di appartenenza, nell'individuare ed attivare strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate ed elaborare eventuali strategie di intervento; • Pianificare con il proprio team e le attività interdisciplinari, pur tenendo conto della libertà di insegnamento e metodologia (art. 33), e tenendo conto che un lavoro di team è sempre un lavoro vincente; • Curare la comunicazione attiva tra i membri del team.

Segretario del coordinatore di intersezione

Collabora con il coordinatore di Intersezione. 2

Coordinatore di sezione

I Coordinatori di classe/sezione vengono individuati dal Dirigente scolastico con apposita delibera I compiti e le funzioni del Coordinatore sono: • Svolgere attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: docenti delle classi, alunni, genitori, Dirigente scolastico. • Coordinare le attività di comunicazione ad alunni e famiglie sui contenuti di circolari. • Individuare, su segnalazione degli altri insegnanti, eventuali situazioni di disagio e concordare con il Dirigente Scolastico, la Funzione strumentale e, in particolare, la Referente del plesso, eventuali azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà. • Coordinare la predisposizione, somministrazione e monitoraggio delle prove di verifica per classi parallele; • Curare la verbalizzazione del Consiglio di Interclasse



congiunto. • Comunicare al Dirigente Scolastico gli esiti del monitoraggio delle assenze effettuato dagli insegnanti di interclasse/intersezione, ed evidenziare le inadempienze riscontrate. • Collaborare con gli insegnanti di classe nel raccogliere informazioni e svolgere monitoraggi sui casi di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e su quello cognitivo. • Collaborare, insieme ai docenti di classe, nell'individuare ed attivare strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate ed elaborare eventuali strategie di intervento. • Presiedere il consiglio di interclasse/intersezione in assenza del Dirigente.

Coordinatore di classe

I Coordinatori di classe/sezione vengono individuati dal Dirigente scolastico con apposita delibera I compiti e le funzioni del Coordinatore sono:

- Svolgere attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: docenti delle classi, alunni, genitori, Dirigente scolastico.
- Coordinare le attività di comunicazione ad alunni e famiglie sui contenuti di circolari.
- Individuare, su segnalazione degli altri insegnanti, eventuali situazioni di disagio e concordare con il

Dirigente Scolastico, la Funzione strumentale e, in particolare, la Referente del plesso, eventuali azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà.

- Coordinare la predisposizione, somministrazione e monitoraggio delle prove di verifica per classi parallele;
- Curare la verbalizzazione del Consiglio di Interclasse congiunto.
- Comunicare al Dirigente Scolastico gli esiti del monitoraggio delle assenze effettuato dagli insegnanti di interclasse/intersezione, ed evidenziare le

21



inadempienze riscontrate. • Collaborare con gli insegnanti di classe nel raccogliere informazioni e svolgere monitoraggi sui casi di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e su quello cognitivo. • Collaborare, insieme ai docenti di classe, nell'individuare ed attivare strumenti adeguati alle difficoltà riscontrate ed elaborare eventuali strategie di intervento. • Presiedere il consiglio di interclasse/intersezione in assenza del Dirigente.

Il Tutor, una figura specializzata, laureata in Scienze motorie o diplomata ISEF, opportunamente formata sull'attività motoria nella fascia d'età 6-10 anni e sull'attività adattata.
• Collaborare attivamente alla programmazione dell'offerta motoria e sportiva Per la pianificazione iniziale, il coordinamento e la realizzazione delle attività motorie e sportive nella scuola, in stretto raccordo con gli insegnanti di classe, i referenti di progetto, il referente di Scienze motorie di plesso e i docenti di Educazione motoria delle classi IV e V; •

Docente tutor sportivo	Realizzare l'orientamento motorio e sportivo nelle classi I, II e III In affiancamento all'insegnante di classe, con attività dedicate agli sport di due Federazioni Sportive Nazionali per scuola; • Offrire supporto agli insegnanti per la realizzazione di tutte le attività di progetto Per l'organizzazione delle pause attive e la promozione delle altre proposte (le attività per il tempo libero, la campagna informativa, le Giornate del Benessere, il contest, i Giochi di fine anno...), offrendo eventuali chiarimenti metodologicodidattici agli insegnanti che ne fanno richiesta; • Contribuire alla	2
------------------------	--	---



predisposizione e allo svolgimento delle attività adattate Per l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, anche grazie ad una formazione di progetto mirata; • Fare da raccordo tra il mondo scolastico e quello sportivo In quanto figura di supporto per gli insegnanti e riferimento, insieme al referente di plesso, per gli Organismi Sportivi territoriali che vogliono proporre ulteriori progetti nella scuola.

• La costruzione di legami solidi tra famiglie, istituzioni, Enti locali è un processo fondamentale per potenziare l'offerta educativa. Le mansioni sono quelle di: • Mantenere e curare le relazioni con l'E.L., proprietario della struttura, ed in particolare raccogliere e segnalare al Dirigente Scolastico la necessità di interventi di manutenzione ordinaria; • Prendere i contatti con l'E.L., coordinare e monitorare l'attuazione degli interventi di manutenzione; • Proporre e gestire progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche (in particolar modo dell'Ambito 15), • Proporre la stipula di Convenzioni; • Ricerca di finanziamenti POR, PON, Europei; • Contattare gli organi di stampa per diffondere, sul territorio, le azioni svolte dalla scuola e le innovazioni realizzate; • Promuovere l'immagine della scuola sul territorio; • Coordinarsi e collaborare con il Dirigente Scolastico ed i Suoi collaboratori; • Comunicare ed informare Le FF.SS dell'Area 1 e dell'Area 3 • Informare e comunicare tutti i docenti interessati e non per contribuire alla diffusione di quanto si sta facendo all'intera comunità educante per una maggiore

Referente EE:LL.

1



NIV

trasparenza e condivisione di intendi e idee.

AI NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione scolastica, alla compilazione del RAV, alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. Il Rapporto di Autovalutazione è lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che le Scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nel RAV. Il Nucleo Interno di Valutazione a tal riguardo si occupa di:

- Redigere, coordinandosi con la FS strumentale area 1, il rapporto di autovalutazione del Circolo (RAV);
- Acquisire conoscenze e strumenti utili alla redazione del rapporto di autovalutazione;
- Reperire i dati necessari relativi all'Istituto e al territorio;
- Analizzare e produrre una riflessione sui dati raccolti;
- Individuare e proporre gli obiettivi di miglioramento per l'Istituto;
- Collaborare nei processi di miglioramento continuo;
- Elaborare il Rapporto di Autovalutazione sulla base del format ministeriale previsto dal DPR 80/2013 (Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione) e meglio precisato nella direttiva 11/2014, che permette di identificare gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica e di individuare pochi obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili e sostenibili.

8



Coordinatore
organizzazione didattica
Infanzia

Molteplici e delicate sono le mansioni dei coordinatori dell'organizzazione didattica.
Devono: • Coordinare e gestire l'organizzazione, le attività didattiche e il personale della scuola dell'infanzia. • Curare i rapporti con l'utenza del plesso e con la segreteria, riferendo periodicamente al Dirigente Scolastico. • Controllare le scadenze degli adempimenti. • Raccogliere e vagliare adesioni ed iniziative generali. • Curare e controllare il registro firme del personale e/o documenti a loro affidati.

2

Fiduciari di piano

RESPONSABILITÀ • Segnalare tempestivamente le eventuali emergenze in relazione al Dlgs. 81/2008 sulla sicurezza; • Sovrintendere al controllo di pulizia del plesso e segnalare le eventuali anomalie al DSGA; • Regolare l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del Dirigente; • Tenere cura di far affiggere avvisi e manifesti e di far distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; • Custodire il registro delle firme del personale, tenendo cura che venga aggiornato quotidianamente; • Assicurarsi che al momento dell'accoglienza degli alunni nel plesso, ogni insegnante sia al suo posto e nel caso provvedere alla sorveglianza degli alunni lasciando un insegnante o un collaboratore scolastico all'interno dell'aula. • Diffondere informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida, nel pieno rispetto della collaborazione e delle buone pratiche di comunicazione; • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Presidenza o da altri referenti; • Visionare

5



perdite, rotture, danni vari dell'edificio, segnalando i rischi con tempestività e notificando all' Ufficio di segreteria e al DSGA; • Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento dei problemi ai piani; • Relazionare periodicamente (almeno alla fine di ogni quadri mestre) al Dirigente Scolastico sul funzionamento dell'organizzazione all'interno del plesso.

Referenti di plesso

- MANSIONI □ Essere punto di riferimento organizzativo. □ Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente.
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi della sede. □ Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di sede in sinergia con la commissione Orario. □ Favorire i rapporti con gli enti locali e le associazioni del territorio. □ Segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività. □ Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione.
- Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli studenti e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. □ Supportare i docenti nell'uso del registro elettronico e delle strumentazioni tecnologiche.
- Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e studenti, collaborare con il personale A.T.A. □ Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi non sorvegliate . □ Raccogliere le esigenze

3



relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. □ Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.

□ Coordinare tutte quelle attività educative e didattiche, curricolari ed extracurricolari, che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente.

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. L'AD ha il compito di coordinare la diffusione dell'Innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD. Affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Le sue funzioni principali sono:

- Formare il personale docente;
- Realizzare una cultura digitale nella scuola;
- Adottare soluzioni innovative dal punto di vista

Referente sito web scuola e animatore digitale

1

tecnologico;

- Curare la realizzazione e la gestione del sito web della scuola;
- Sviluppare e gestire il sito, monitorando l'accessibilità e la sicurezza del sito web;
- Caricare i contenuti e, prima di mettere il sito online, verificare che tutto funzioni correttamente dal punto di vista tecnico, che non ci siano errori, che le pagine si carichino rapidamente e che il sito sia accessibile e usabile da diversi browser e dispositivi (PC, smartphone, tablet);
- Coordinare azioni e iniziative con la Funzione Strumentale dell'area 2, Innovazioni Tecnologiche, il team digitale e tutte le altre FF.SS.

Commissione idoneità alunni stranieri

4

La commissione viene votata dal collegio docenti e svolge i seguenti compiti:

- Coordinarsi



anticipatamente per tutte le attività da svolgere;

- Ricercare, preparare, aggiornare schede per la rilevazione delle abilità e delle competenze linguistiche, logico-matematiche, relazionali per gli alunni;
- Predisporre prove di Italiano e Matematica da somministrare agli alunni provenienti da altre Scuole, Paesi o perché hanno fatto richiesta di Istruzione parentale per valutare il loro grado di alfabetizzazione scolastica;
- Valutare le prove svolte dall'alunno e determinare la classe di iscrizione;
- tenendo presente il criterio dell'età nell'assegnazione alla classe.
- Redigere un verbale con gli esiti conseguiti dall'alunno e con la determina della decisione presa in merito all'assegnazione che resta agli atti;
- Coinvolgere il team della classe destinataria dell'alunno sulla scelta adottata e sui punti da rafforzare;
- Comunicare al Dirigente Scolastico tutte le decisioni prese e motivarle.

Segretario Collegio docenti

□ E' individuato dal Dirigente Scolastico; □ Si coordina con il Dirigente Scolastico per la redazione dei punti dell'OdG della convocazione;

□ Ha il compito di redigere il verbale delle sedute del Collegio docenti; □ Trascrive e numera le delibere approvate nel Collegio Docenti.

1

Referenti Tirocinio, tutor neoassunti e TFA

FORMAZIONE E TIROCINIO • Coordinare i lavori dei Dipartimenti di area;

- Aggiornare e promuovere la formazione docenti: verificare le esigenze formative e indirizzare i docenti;
- Redigere il Piano Annuale di Aggiornamento;
- Operare la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio, valutare le richieste presentate da Enti esterni per effettuare

3



interventi di formazione all'interno dell'Istituto, individuare ed organizzare corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti; • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso e dei neoassunti; • Rilevare i disagi nel lavoro ed attivare modalità e/o interventi di risoluzione ed offrire consulenza ai nuovi docenti; • Analizzare i bisogni formativi, coordinare e gestire il Piano annuale di formazione e aggiornamento; • Lavorare a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti; • Acquisire informazioni e coordinare gli interventi per stipule e rinnovi di convenzioni finalizzate all'attuazione dei tirocini formativi e didattici; • Vagliare le richieste di tirocinio, ricerche, interviste, stage, visite e coordinare gli interventi tra soggetti coinvolti per l'attuazione dei singoli Progetti formativi e/o ricerche per tesi di laurea; • Valutare gli oneri e la ricaduta formativa; • Orientare i tirocinanti in situazioni accoglienti e facilitanti, monitorare processi ed esiti; • Coordinare e monitorare le attività della Commissione di supporto. • Seguire costantemente i tutor dei docenti neo immessi nelle procedure e nella documentazione; • Seguire costantemente i tutor dei tirocinanti nelle procedure e nella documentazione.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Le novità introdotte dalla legge e i compiti affidati dalla stessa alle scuole comportano delle modifiche al Regolamento di Istituto e al Patto di Educativo Corresponsabilità, di cui al DPR n. 249/1998 (rispettivamente articolo 4 comma 1e articolo 5-bis). Regolamento di Istituto e Patto



Educativo di Corresponsabilità vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti. La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. Tale figura è il referente di Istituto, come leggiamo nell'articolo 4 comma 3 della legge: "Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo". Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Attendiamo l'adozione delle Linee di orientamento, che forniranno indicazioni maggiormente dettagliate riguardo agli aspetti sopra trattati. Ricordiamo, infine, che la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015.

Referente Uscite
Didattiche

Il Regolamento sull'autonomia (D.P.R. 275/99) ha attribuito la completa autonomia alle istituzioni scolastiche anche in materia di uscite/visite guidate e viaggi di istruzione. Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. 291/1992; D.lgs 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999), costituisce un opportuno riferimento per orientamenti e

1



suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo. Il presente regolamento si applica a:

- USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e dei comuni limitrofi (presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.);
- VISITE GUIDATA: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale o al di fuori di esso (presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.);
- VIAGGI DI ISTRUZIONE/INTEGRAZIONE CULTURALE ANCHE CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVA: si tratta di viaggi di durata maggiore di un giorno con almeno un pernottamento finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi e nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici;
- SCAMBI CULTURALI E/O SOGGIORNI DI STUDIO, GEMELLAGGI: le attività che comportino relazioni didattiche con scuole. Le procedure per gemellaggi/viaggi studio, prevedono accordi per documentazione con l'Ufficio di ambito provinciale, la Questura, la Capitaneria.
- Le uscite didattiche, visite guidate e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, la partecipazione a concorsi musicali e gemellaggi, presuppongono una precisa



programmazione didattica, essendo esperienze di apprendimento, di alta valenza formativa per la crescita personale e culturale. Le finalità devono inoltre avere riferimenti riconducibili alle priorità ed agli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento ed essere esplicitate nel PTOF d'Istituto. • La procedura relativa alla programmazione, progettazione e attuazione delle uscite didattiche, visite guidate o dei viaggi di istruzione è complessa e articolata, pertanto richiede collaborazione e mediazione. Essa coinvolge diversi componenti della comunità scolastica, ognuna per la parte che gli è attribuita. • Competenze del Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe (art. 5 DLgs. 297/94): Il Consiglio di Classe delibera la proposta relativa alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, tenendo conto dei seguenti criteri: • coerenza con la progettazione didattico-educativa e con il PTOF; • compatibilità con gli aspetti comportamentali e relazionali della classe; • compatibilità con il calendario scolastico e con gli impegni scolastici (periodo di svolgimento delle prove Invalsi, degli scrutini, ecc.) • disponibilità dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti; • partecipazione degli allievi; • particolare attenzione al diritto di partecipazione degli allievi con disabilità; • sostenibilità economica; • rispetto del Regolamento di Istituto.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente
rilevanza esterna oltre ad essere funzionario delegato, ufficiale
rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Hanno responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione di
atti relativi a: • Protocollo

Ufficio per la didattica

Hanno responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione di
atti relativi a: • Iscrizione alunni; • Frequenze; • Trasferimenti,
nulla-osta; Tenuta dei fascicoli; • Certificazioni; • Assicurazioni; •
Gestione organizzativa viaggi istruzione; • Organici; • Pratiche
infortuni alunni; • Gestione borse di studio; • Rilevazioni Invalsi;
• Concorso alunni; • Archiviazione; • Contabilità relativa a progetti
realizzati.

Ufficio per il personale

Hanno responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione di
atti relativi a: Protocollo; • Iscrizione alunni; • Frequenze; •
Trasferimenti, nulla-osta; Tenuta dei fascicoli; • Certificazioni; •
Assicurazioni; • Gestione organizzativa viaggi istruzione; •
Organici; • Pratiche infortuni alunni; • Gestione borse di studio; •
Rilevazioni Invalsi; • Concorso alunni; • Archiviazione; •
Contabilità relativa a progetti realizzati.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Promotrici di Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università Suor Orsola Benincasa (Napoli)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale tirocinante

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PRIVACY A SCUOLA

Il percorso di formazione dei docenti focalizzato sul GDPR, insegna a gestire dati sensibili (studenti, voti, ecc.) secondo le normative, toccando temi come i rischi, le sanzioni e le corrette procedure per pubblicazione online (es. voti su registro elettronico) e gestione dei documenti, con l'obiettivo di proteggere le informazioni personali e conformare la scuola alle leggi vigenti.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il piano di formazione per docenti sull'accoglienza di alunni stranieri si focalizza su competenze interculturali, linguistiche (Italiano L2) e relazionali, prevedendo la stesura di un Protocollo d'Accoglienza scolastico, l'uso di PDP (Piano Didattico Personalizzato), strategie didattiche specifiche e l'impiego di mediatori culturali, con l'obiettivo di creare un ambiente inclusivo e valorizzare le diversità.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LINEE GUIDA

Per un utilizzo dell'IA efficace, responsabile e consapevole, i docenti devono aggiornarsi seguendo percorsi formativi altamente innovativi.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Le novità introdotte dal GDPR (regolamento europeo privacy)

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Passweb

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Pacchetto Office

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo applicativo Argo Software

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola